

## Neve In Comune scatta l'allarme

Neve a Velletri, Castelgandolfo, Frascati e Aricia. Sulla via dei Laghi si viaggia solo con le catene, spargisole in azione sull'autostrada Roma-Nepoli sulla Roma-L'Aquila. I primi freddi di quest'anno romano forse porteranno la prima spruzzatina anche sulla capitale: «Dal primo mattino saranno possibili deboli precipitazioni nevose anche a quote basse», annuncia il servizio meteorologico.

Come da tradizione i fiocchi bianchi hanno fatto la loro prima comparsa nei Comuni del Lazio. La pioggia leggera, caduta per tutta la mattina, si è trasformata in neve nel pomeriggio. Traffico a rilento su tutte le strade di quest'area della provincia romana con difficoltà particolari sulla via dei Laghi, sulla Nettunense, sull'Appia, sulla Cassina e sulla Tuscolana. La temperatura, finora mite, si è abbassata ieri a 3 gradi. È però difficile che la neve potrà depositarsi sulle strade della capitale: gli esperti parlano di fiocchi misti a pioggia in arrivo per questa mattina. «Quasi sicuramente si scioglieranno», dicono «prima di arrivare al suolo». Sono previsti invece 5 centimetri nella zona nord-est.

Il Comune ha comunque fatto sapere che l'allerta è già scattata negli uffici della Protezione civile. I sacchetti di sale sono stati sparsi sulle strade principali: Aniene, Avea, Atac e Acilia. Sono come frangibili un eventuale nevicate. «Non ci faremo sorprenderci», si sbilanciano gli amministratori.

## Sequestrati atti commerciali e licenze di tutti i locali intestati alla famiglia del persiano

# Caso «Dakota» I negozi di Molayem sotto accusa

Per il momento a finire sotto inchiesta è stato lui. Ieri mattina i carabinieri hanno sequestrato le licenze intestate al gestore del Dakota, Efram Molayem, e ai suoi fratelli. Il sostituto procuratore Giorgio Santacroce vuole verificare se il commerciante meridionale le ha ottenute in modo lecito. Inchiesta anche su altri 30 negozi denunciati attraverso il telefono installato dal «verde» Paolo Guerra.

ANTONIO CIPRIANI

Un nome di un commerciante che ha pagato, per ottenere licenze commerciali ai limiti della legalità, Efram Molayem l'ha fatto il suo. È il magistrato da lui ha cominciato: ha pagato per avere licenze? E chi? Per il Dakota hanno voluto punirmi - ha detto ai giornalisti - perché ho seguito la normale trafilla, perché non ho voluto pagare, ma io dirò tutto, però solo davanti al magistrato. Ma le piccanti rivelazioni promesse, rimasero tali. Davanti al sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce, Efram Molayem fece all'ultimo momento dietrofront: nessun nome, nessun fatto specifico; solo accuse generiche di scambi di favori tra commercianti e politici.

Così il sostituto Giorgio Santacroce per colmare il silenzio di Molayem e indagare sulle irregolarità nel campo

commerciale, ha deciso di partire proprio dall'involontaria autodenuncia del commerciante: «Stavolta non ho voluto pagare». Dunque le altre volte sì. E sotto inchiesta sono finite licenze e autorizzazioni dei negozi di Efram Molayem e di quelli dei suoi fratelli, quelli aperti prima che scoppiasse il «caso Dakota», per i quali lo stesso Molayem ha parlato di tangenti pagate ai politici sotto forma di «pacchetti» di voti procurati in tempi elettorali.

Ieri mattina i carabinieri del Reparto operativo, comandati dal capitano Gargiulo, si sono presentati negli uffici dell'XI ripartizione dell'Annona e su ordine del magistrato hanno acquisito tutta la documentazione sugli esercizi commerciali aperti a Roma dal Molayem. Il sostituto Giorgio Santacroce spulcerà tra le li-

cenze comunali, tra le autorizzazioni di comune e sovrintendenza per l'apertura di Babilonia, dei Cantieri del Nord, del Dakota, del Palazzo Borghese ed altri negozi dei sei fratelli meridionali che lavorano nella capitale. Verificherà se ci sono state irregolarità nelle concessioni, da chi sono state consentite e perché. Cosa rischia Efram Molayem? Se ha detto la verità ed ha «oliato» le pratiche per l'apertura dei suoi negozi rischia una incriminazione per corruzione. Insieme con lui rischiano quelli che l'avrebbero favorito.

Ma sul fronte del commercio nel centro storico altri trenta commercianti sono finiti nel mirino del sostituto procuratore Giorgio Santacroce: quelli denunciati dal cittadini al telefono del gruppo «verde» in Campidoglio. Ieri



Uno dei controlli effettuati davanti al negozio di Molayem «Dakota»

## Spostato di due giorni lo sciopero dei ferrovieri

Due giorni di rinvio per lo sciopero dei ferrovieri del compartimento di Roma. Cgil-Cisl-Uil hanno annunciato ieri che lo stop al lavoro nelle stazioni, previsto dalle 21 di oggi alla stessa ora di domani, è stato spostato alle 21 di domenica 28 febbraio. «Abbiamo preso questa decisione in base ai risultati di un incontro con il direttore di compartimento - hanno comunicato i sindacati - e per consentire la manifestazione nazionale dei lavoratori della scuola indetta a Roma».

## Italgas: un milione di utenti entro 5 anni

Un milione di utenti entro il 1992. È l'obiettivo dell'Italgas che ha presentato ieri i suoi piani per Roma nei prossimi cinque anni. Il direttore Silvano Valle ha annunciato che la rete del metano passerà da 95 a 163 chilometri con un investimento di 50 miliardi. Il 50% degli interventi sarà concentrato nel centro storico.

## Pensionata travolta da un'automobile a Pietralata

È stata travolta da un'automobile a due passi da casa. Maria Vitulia, 60 anni, è morta ieri pomeriggio in via di Pietralata mentre rientrava nel suo appartamento di via Alcidei. L'automobilista che l'ha investita non si è fermato a soccorrerla. Qualcuno ha raccontato ai carabinieri che prima dello scontro la pensionata ha subito uno scippo. Gli investigatori fino a tarda sera hanno dato più credito all'ipotesi della morte causata da un'auto pirata.

## Olimpico: oggi decide il Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato deciderà oggi sul ricorso del Coni contro l'ordinanza del Tar del Lazio che ha sospeso i lavori di copertura dello stadio Olimpico. Il tribunale amministrativo di primo grado ha accolto infatti l'istanza per lo stop ai lavori presentata dalle associazioni ambientaliste che contestano la costruzione delle maxitorre per la copertura. Dopo la decisione del Consiglio di Stato si dovrà sempre attendere il pronunciamento di merito del Tar previsto per l'otto giugno.

## È nata l'associazione del papà

Papà di tutto il mondo uniti. Da ieri anche i padri hanno la loro associazione. Si è costituito infatti l'Istituto di studi sulla paternità che ha come fine la tutela e la valorizzazione delle funzioni paterni nella società stimolando una nuova sensibilità sociale. L'Istituto, diretto dal giornalista Maurizio Quilici, dal presidente di Corte d'appello Carlo Sanmarco e dal professor Silvio Merli, vuole anche promuovere «lo studio della paternità con particolare riguardo agli aspetti psicologico, pedagogico, biologico, storico e giuridico». Le iscrizioni sono aperte a tutti, uomini e donne.

## Muore per un'overdose di eroina

È morto nella notte dentro la sua Fiat Uno, posteggiata in via Valerio Publicola a Cinecittà. Sul tappetino della macchina ha poltiglia un trovato una siringa sporca di sangue. Ernesto Coroni, 30 anni, è stato ucciso quasi sicuramente da un'overdose di eroina.

## Il quarzo plastico ucciderà i tramonti?

Il «quarzo plastico» ucciderà i riflessi dei tramonti romani? L'allarme è stato lanciato dagli studiosi nel convegno «Il colore della città». Sotto accusa è una nuova tecnica di intingitura (il quarzo plastico), usata anche a Roma, che fa sparire il «rosso laziano», componente cromatica essenziale dei famosi tramonti romani.

LUCIANO FONTANA

## Vigili Corteo dall'Esedra e assemblea

Il match tra i «pizzardoni» e la giunta è arrivato al clou. Dopo una settimana di assemblee e scioperi stamane i vigili sfileranno in corteo da piazza della Repubblica al Campidoglio. L'assemblea reclamerà a gran voce l'intervento dei diretti interlocutori. Il sindaco che sotto Natale aveva firmato l'intesa per scongiurare il caos, gli assessori al personale e alla polizia urbana. La rabbia che anima la categoria pretende risposte concrete sul rispetto dell'accordo firmato nel gennaio scorso con l'amministrazione. Finora dopo riunioni di giunta e summit ristretti si è arrivati soltanto a promesse generiche o al massimo a scampoli di delibere. Su indennità di pubblica sicurezza, ampliamento dell'organico, concorso per le nuove assunzioni, regolamento, pagamento degli arretrati e orario di lavoro si riparte continuamente da tre, con generiche promesse degli amministratori che al illudono di piacere così l'aspettazione dei vigili.



Un vigile a difesa dei varchi nel centro storico

## «Subito il super assessore»

Per governare il centro il Pci chiede più potere per l'amministratore. Fast bus e il dopo zona blu

ANTONELLA CAIAFA

Il caso Dakota, quelli passati e quelli in agguato sono il frutto dell'inadeguato coordinamento fra gli amministratori. È stata questa la diagnosi lapidaria espressa dal Pci in una conferenza stampa sul centro storico, fast bus e viabilità nell'era della zona blu. La cura proposta è un assessore speciale che tuteli tutta la città antica, licenze commerciali comprese.

«L'istituzione di un assessore al centro storico era stata un'idea forte della giunta di sinistra - ha ricordato Walter Tocci, consigliere comunale del Pci - invece di giocarsi il tutto per tutto su questa trovata il pentapartito l'ha svuotata di significato. Ha fatto bene Ludovico Gatto a dimettersi. Ma ora, al di là delle polemiche, bisogna pensare a qualcosa. Il Pci l'aveva già proposta ai tempi del caso McDonald's. Serve un super assessore al centro storico con pieni poteri e forte del filo diretto con il sindaco. Se la domanda per una licenza commerciale dovesse essere presentata all'assessorato al centro storico e sarebbe poi compito di quest'ultimo similari al responsabile del commercio il caso Dakota non sarebbe mai nato».

Anche la prima circoscrizione dovrebbe cambiare ruolo. «Esiste una delibera del Pci - ha ricordato Tocci - per dare più poteri a tutte le circoscrizioni romane, approvata questa, per accorciare i tempi burocratici, per il centro storico si potrebbe pensare a un tier preferenziale. Resta il fatto che il Pci torni alla carica proponendone 5, su percorsi interamente protetti, 15-20 minuti per l'intero percorso, dotati tutti di parcheggio scambio ai capilinea. Eccoli i magnifici cinque: Gregorio VII-Largo

Argentina, piazzale Maresciallo Giardino-Augusto Imperatore, Stadio Flaminio-Augusto Imperatore, Tiburtina-piazza Venezia, piazza dei Navigatori-Venezia, piazza Venezia.

Riflettori sull'Atac. I comunisti propongono l'assunzione di 1780 autisti oltre ai 300 previsti, l'acquisto di 800 vetture oltre alle 400 promesse, un piano straordinario per la riparazione del bus «malati» che significano quotidianamente la soppressione di 6 mila corse.

Senza unici anti-gorgo. Per scongiurare il caos nei quartieri limitrofi alla zona blu il Pci propone dei percorsi anti-gorgo a senso unico di marcia. Per i quartieri Ludovico-Esquillino-Monti si ipotizzano due direttrici di scorrimento, verso sud lungo via XX Settembre, piazza Venezia, via delle Botteghe Oscure, via Arenula; verso nord lungo via Petroselli, piazza Venezia, via Nazionale, piazza dei Cinquecento, via S. Martino della Battaglia. Studi simili sono stati fatti per Prati, Parioli, Trastevere, Salario.

«Su questi progetti ci confronteremo con le forze laiche e di sinistra - ha detto Tocci - Se i giochetti della Dc continueranno a paralizzare questa giunta pachiderma, al pentapartito non resta che andarsene dal Campidoglio».

## Pornografia Sequestrate novemila videocassette

Blitz della Guardia di finanza contro trafficanti di cassette hard-core. Il bilancio è stato cospicuo: 9 mila cassette sequestrate, seimila delle quali a contenuto pornografico. Inoltre i finanzieri hanno scoperto un laboratorio clandestino con apparecchiature sofisticate per la riproduzione di film recenti e arrestato due persone nella zona di Ardea e Guidonia implicate in un vasto traffico di materiale contraffatto. Altre quattro persone sono state denunciate. Nel corso dell'operazione, condotta dalla 2a compagnia della 9a legione della Guardia di finanza con i finanzieri del nucleo centrale P.T. di Roma e della compagnia di Velletri e degli ispettori della Siae di Roma, sono state eseguite una serie di perquisizioni a Roma e provincia.

## Singolare iniziativa all'Orazio alla vigilia di sciopero ed elezioni «Scrutini? No, controscrutini» Gli studenti danno il voto alla scuola

Sciopero nazionale, domani, e corteo da piazza Esedra (ore 9 e 30) a piazza Ss. Apostoli. Elezioni degli organi collegiali, domenica e lunedì. Tre giorni decisivi per la scuola. I sindacati annunciano l'arrivo, dalle altre regioni, di duecento pullman e quattro treni speciali; dal Lazio confluiranno circa trenta pullman. Il Coordinamento degli studenti medi prepara le elezioni e guarda al futuro.

GIULIANO CAPECELATRO

«Blocco degli scrutini? Noi studenti del liceo Orazio da due giorni abbiamo lanciato i controscrutini». Luciana, capelli neri, minuta, aria timida e parola decisa, lancia il sasso in piccolina. «Gli studenti - spiega - si riuniscono di pomeriggio e giudicano la scuola nel primo quadrimestre: i singoli professori, le metodologie di insegnamento, le iniziative culturali, l'utilizzazione delle biblioteche,

del laboratorio, gli organi collegiali. Su ogni punto danno una valutazione, per esteso però, non con i voti tradizionali. È un'iniziativa approvata in assemblea e che sta prendendo piede in altre scuole della zona Est. Ma non è contro il blocco. Anzi, potremmo dire che è di appoggio».

Ha tante anime il Coordinamento... A sinistra, raggruppamento di liste studentesche per le elezioni dei consigli di

istituto e distrettuali. Luciana precisa che i giovani di sinistra dell'Orazio e di altre scuole della zona Est rappresentano piuttosto un coordinamento parallelo a quello ufficiale. E Marco spiega che tra gli studenti del XII distretto non hanno corso parole come delega e autoritarismo. «E noi non aderiamo allo sciopero di domani - ci tiene a dichiarare - perché non riconosciamo legittimità al sindacato».

Sciopero che Cgil, Cisl e Uil stanno approntando tra apprensioni e speranze. Lo vogliono o meno, è un banco di prova arduo su un fronte diviso almeno tra cinque componenti. I sindacalisti calcolano che solo per Roma e provincia saranno presenti diecimila insegnanti (su 55.000). E condannano la pratica del blocco degli scrutini. «Non è l'arma vincente per risolvere i problemi della scuola - afferma Ubaldo Radicioni, segretario



Un'altra mattinata alle prese con il maxingorgo. Ne è rimasta contagiata tutta la zona est della città dalla Nomentana alla Tiburtina. Il caos è scoppiato in coincidenza con una protesta dei ferrovieri in piazzale della Croce Rossa e della manifestazione degli studenti «anti-Zanone». Le auto sono rimaste incolonnate per ore, i clacson suonavano a discesa, si è registrato il black-out per gli autobus provenienti dalla zona rovente. Il groviglio delle lamiere si è sciolto solo dopo le 14.30. Nella foto: l'incrocio tra viale dell'Università e viale del Politecnico.